

INDAGINE SULLE ABITUDINI E LA PROPENSIONE ALLA LETTURA

dei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado
della Città di Fano

Realizzato per il progetto "Fano città che legge" con il contributo di
CEPELL - Centro per il libro e la lettura



INDICE

Premessa • Nota metodologica	02
Anagrafica e dati di contesto	04
Il tempo libero	10
La lettura	14
Computer, videogiochi e serie tv	28
Ringraziamenti • Fonti • Credits	32

By Elibar03 - Own work, CC BY-SA 4.0,
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=99567364>



PREMESSA

Dal 2017 il Comune di Fano rientra nell'elenco "*Città che legge*" istituito dal CEPELL - Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura; nello stesso anno sottoscrisse, insieme a tanti interlocutori del territorio, il Patto per la Lettura.

Da allora si è sviluppata una stagione fiorente, fatta di progetti, che hanno portato nuove occasioni per fare rete tra il Comune, attraverso il **Sistema Bibliotecario** della città, e soggetti pubblici e privati tra cui sicuramente spicca il rapporto rafforzato con le scuole.

Con il progetto "*Fano città che legge*", terminato a dicembre 2020, presentato per il biennio 2018/2019, sono state avviate nuove azioni di cui una delle più rilevanti è sicuramente la somministrazione di un questionario alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori di Fano per indagare le loro abitudini di lettura, dai cui risultati emergono moltissimi stimoli ad attivare nuovi percorsi che dovranno vedere coinvolti i giovani della città.



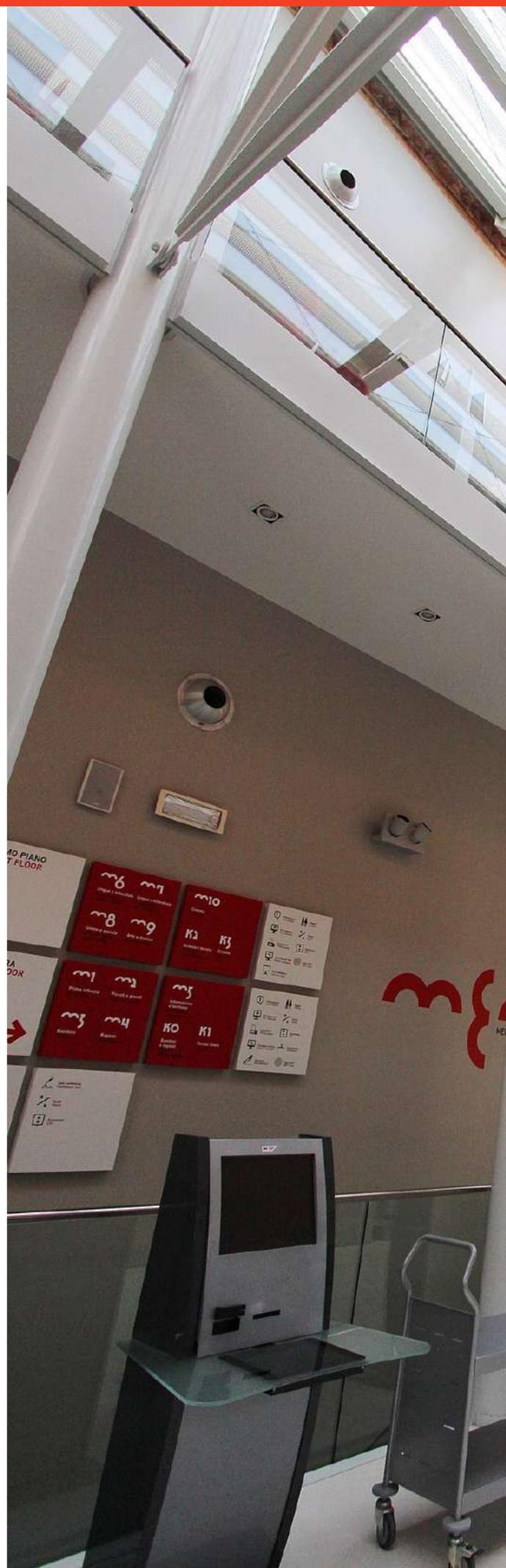
NOTA METODOLOGICA

Il questionario è stato somministrato tra ottobre 2019 e febbraio 2020 ed ha comportato un importante lavoro di coordinamento con i docenti e con i servizi informatici del Comune che hanno sostenuto il progetto sotto l'aspetto tecnico informatico.

L'elaborazione del questionario è invece merito della *Fondazione Treccani Cultura*, a cui è stato chiesto di poter utilizzare il questionario "Indagine sulle abitudini e la propensione alla lettura per ragazzi fra i 14 e i 17 anni" realizzato nel 2015 per il progetto "TiLeggo" e che si riteneva adatto per la nostra realtà. Il lavoro ha coinvolto quasi 2000 tra ragazze e ragazzi dai 14 ai 18 anni frequentanti le scuole superiori di Fano.

I risultati del questionario sono esposti in questo dossier sempre in relazione con i dati ISTAT ripresi dai più recenti rapporti, per dare un termine di confronto e per contestualizzare la nostra ricerca e permettono di avere un gran numero di dati utili per orientare le scelte dei futuri progetti di promozione della lettura rivolti a questa fascia di età.

Foto by STELLUTI SCALA SILVIO - Own work, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=62878097>



Il Comune di Fano

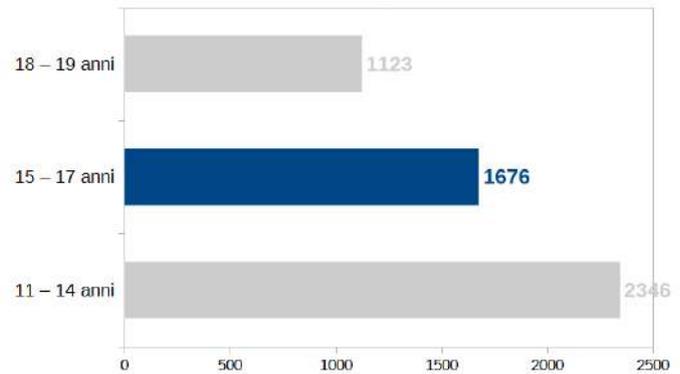
Il Comune di Fano con i suoi **60.819** abitanti è la terza città più grande delle Marche. La precedono in ordine di grandezza Pesaro con 96.000 abitanti ed Ancona con 99.000 abitanti circa. Confina con i comuni di San Costanzo, Mondolfo, Cartoceto, Mombarroccio, Pesaro e Terre Roveresche. Gli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado di Fano provengono da Fano, dai comuni situati nell'entroterra come Colli al Metauro, Fossombrone, Monteporzio ma anche dal comune di Senigallia (An) che si trova sempre sulla costa ed ha una popolazione di circa 44.000 abitanti.

La popolazione presa in esame per l'indagine comprende i ragazzi dai 14 ai 19 anni.



Di Erinaceus - Derived from File:Provincia Pesaro e Urbino- Locatie.svg and File:Pesarourbino mappa.png, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=10087212>

Numero dei ragazzi a Fano

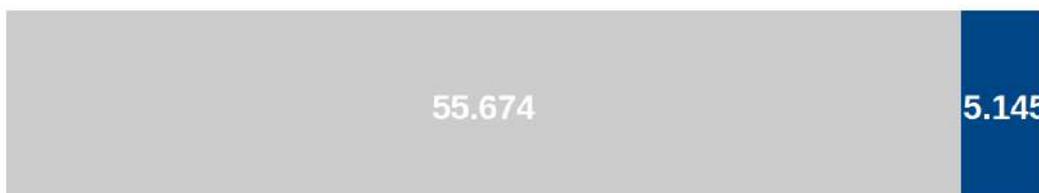


92%

Abitanti del comune di Fano delle altre fasce d'età.

8%

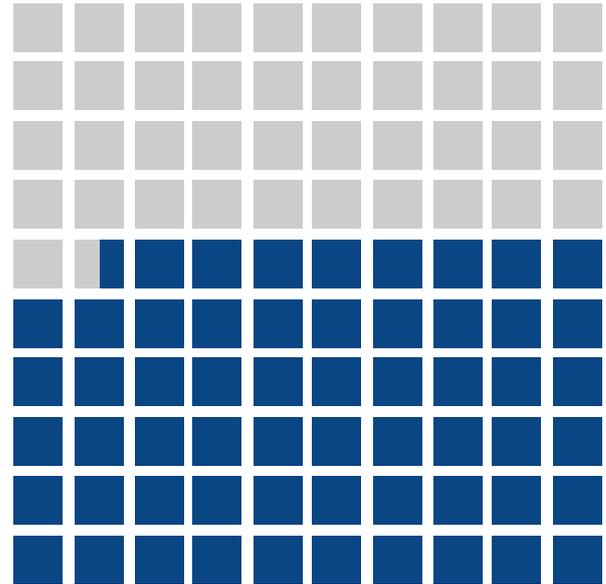
Ragazzi dagli 11 ai 18 anni residenti nel Comune di Fano.



Chi sono gli intervistati

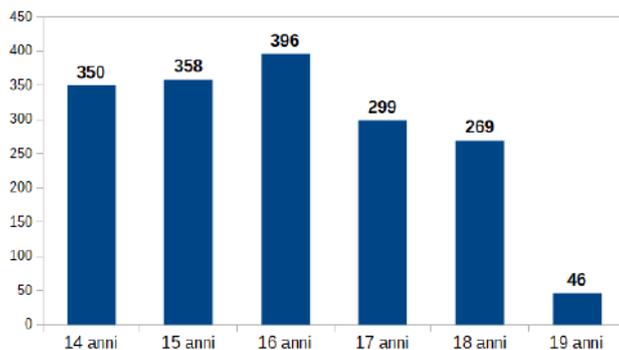
Il questionario è stato somministrato on line agli studenti iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado della città di Fano da novembre 2019 a febbraio 2020.

Su 2967 studenti frequentanti nell'anno scolastico 2019/2020 hanno risposto in **1743**, il 58,74%.



Ogni 100 interviste hanno risposto 59 studenti.

Età

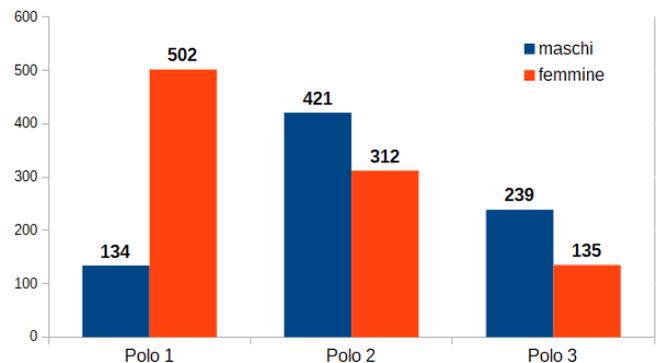


I questionari sono stati somministrati a ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni.

14 anni 20,10%
 15 anni 20,56%
 16 anni 22,75%
 17 anni 17,17%
 18 anni 15,45%
 19 anni 2,64%

L' 1,26% dei ragazzi non ha dichiarato l'età.

Sesso



Gli intervistati: sono maschi il 45,55% e femmine il 54,55%.



46%



54%

Le scuole

I ragazzi che frequentano gli istituti superiori provengono da Fano ma anche dai comuni limitrofi.

Liceo Nolfi Apolloni

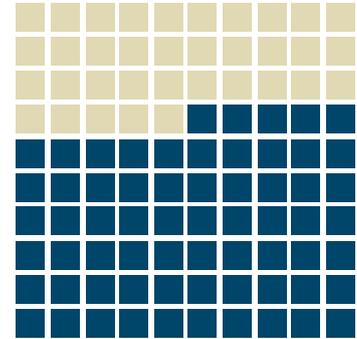
Il liceo Nolfi-Apolloni di Fano offre i seguenti corsi di studio:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Economico Sociale
- Liceo Artistico Apolloni

L'Istituto è frequentato da alunni che provengono dalla città di Fano

e dalle località limitrofe e per la parte restante dalle zone comprese tra la Valle del Metauro e del Cesano. Si registrano presenze anche dalla zona di Pergola.

Il tessuto sociale di appartenenza è riconducibile al **ceto medio e medio-alto**, con attività nell'agricoltura, nell'industria e nel terziario, anche avanzato.



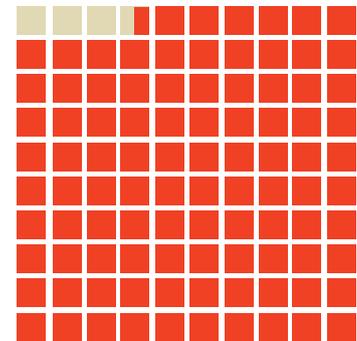
Ogni 100 interviste hanno risposto **65** studenti (636 ragazzi)

Liceo Scientifico Torelli

Il liceo Scientifico "G. Torelli" di Fano ha un bacino di utenza molto ampio che comprende centri situati nel territorio del Distretto scolastico n°4 della Provincia di Pesaro-Urbino, da Fano a Fossombrone, da Mondavio a Mondolfo.

Tra la sede centrale di Fano e quella staccata di Pergola l'utenza si aggira intorno ai mille studenti,

con una percentuale rilevante di pendolari nell'Istituto di Fano (circa il 30%). Al termine di questo ciclo di studi, come risulta dalle ultime indagini effettuate tra gli studenti che hanno conseguito il diploma, oltre il 95% di loro si è iscritto ad una facoltà universitaria, con prevalenza dell'area scientifica (soprattutto medicina, ingegneria, biologia).

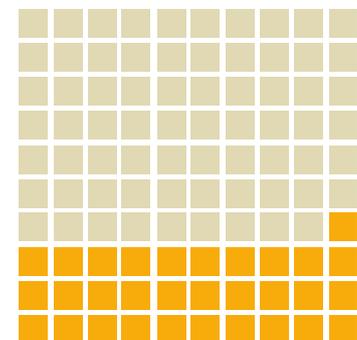


Ogni 100 interviste hanno risposto **93** studenti (733 ragazzi)

Istituto Istruzione Superiore Polo 3

Nell'istituto tecnico professionale Polo 3 le condizioni socio-economiche degli alunni degli istituti professionali non sono elevate, migliorano negli istituti tecnici. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è di **fascia medio-bassa** con notevoli differenziazioni all'interno delle classi.

Negli istituti professionali, molti provengono da famiglie disgregate o latitanti che vivono situazioni di disagio economico, sociale e culturale. Significativa è la presenza di iscritti provenienti da altri paesi con difficoltà linguistiche più o meno gravi, alcuni dei quali palesano percorsi di integrazione non pienamente realizzati.



Ogni 100 interviste hanno risposto **31** studenti (374 ragazzi)



Gli iscritti in biblioteca

Lingue e letteratura
Narrativa/ Poesia/ Saggistica
Languages and literature
Fiction/ Poetry/ Non-fiction

43%

Il 43% dei 1743 rispondenti dichiara di essere iscritto al Sistema Bibliotecario Comunale di Fano, gli iscritti provengono da:

48%

Liceo Nolfi
Apolloni

51%

Liceo scientifico
Torelli

21%

Polo 3

57%

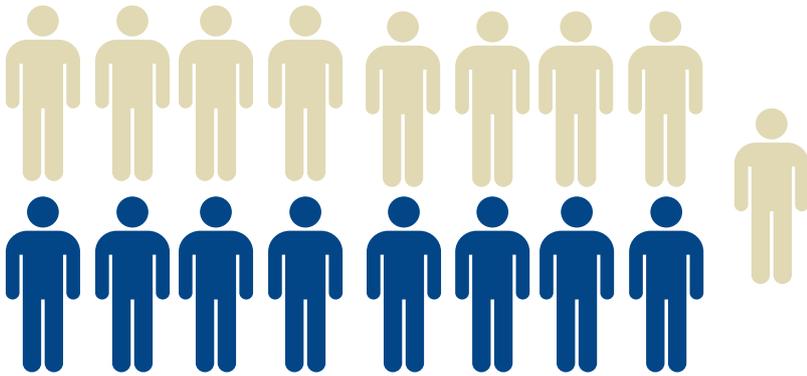
Non sono iscritti
in biblioteca

11%

Solo l'11% degli
intervistati frequenta la
propria biblioteca
scolastica

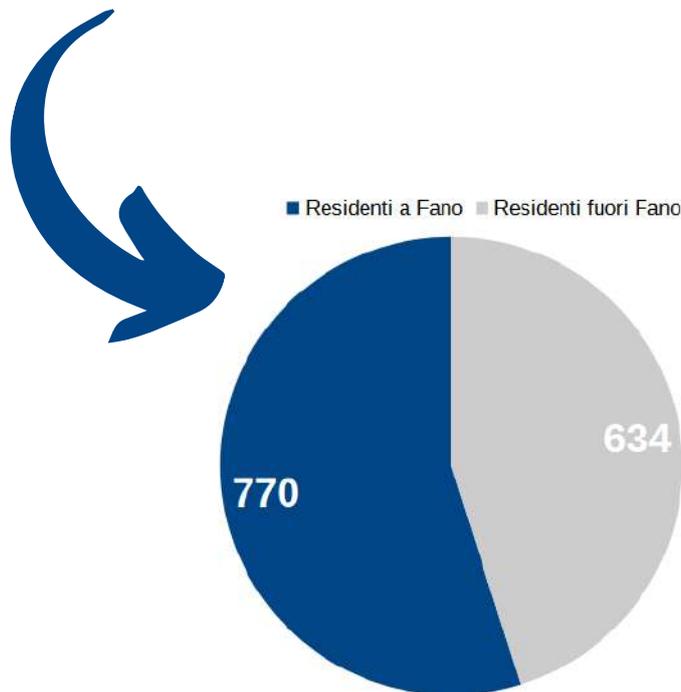
Ragazzi dai 15 ai 17 anni residenti a Fano

(Al 31 dicembre 2019)



1.676

Dei 1676 ragazzi residenti a Fano, solo 770 sono iscritti nel Sistema Bibliotecario



Risultano residenti a Fano al 31/12/2019 per la fascia d'età 15 - 17 anni, 1676 ragazzi. Gli iscritti nel Sistema Bibliotecario di Fano appartenenti a quella fascia d'età erano nello stesso periodo 1404. Degli iscritti, solo il 55% sono residenti a Fano (770), gli altri il 45% provengono da comuni limitrofi (634).

La fascia d'età 15 - 17 è stata presa come esempio essendo le statistiche Istat e Sol impostate per questa fascia d'età.

Tendenza delle iscrizioni dei ragazzi dai 15 ai 17 anni

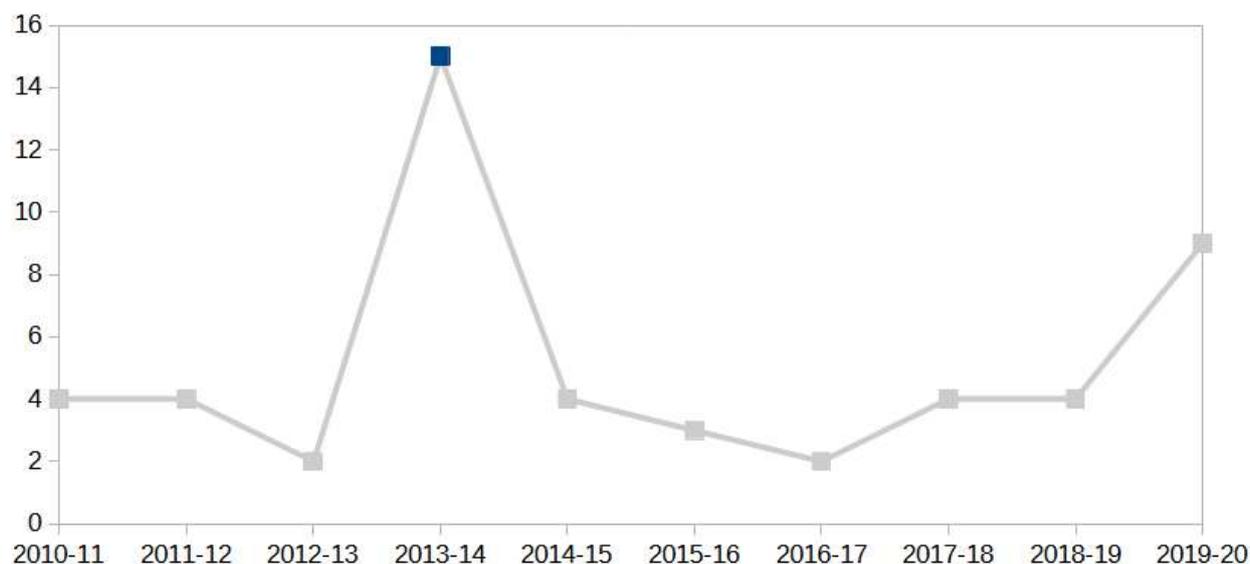
(Al 31 dicembre 2019)



Incontri con le classi

Dal 2010, anno di apertura della Mediateca Montanari si sono svolti **51 incontri** con le scuole secondarie di secondo grado.

Gli incontri con le classi vanno da un minimo di 2 ad un massimo di 15 per anno scolastico.



Quando hai del tempo libero cosa fai?

(Scegli le tre attività che fai più spesso)



Si nota una divisione netta tra le attività preferite dagli intervistati, che sono:

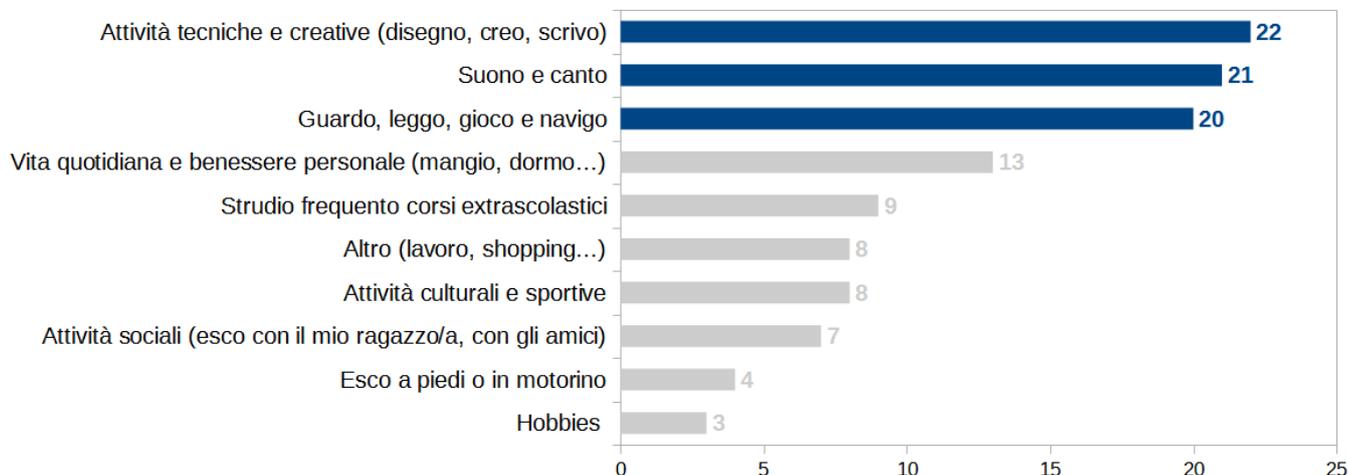
- uscire 16,17%
- ascoltare musica 14,98%
- scambiare messaggi su WhatsApp, Snapchan, Instagram, Telegram 14,88%
- navigare e giare sui social network 13,63%
- praticare sport 13,47%.

Le restanti attività hanno ricevuto un numero di preferenze che è la metà delle prime 5.

- guardo la tv 8%
- **leggo un libro 6,77%**
- uso un videogioco 5,94%
- vado al cinema 3,38%
- frequento associazioni giovanili 1,08%.



Quando hai del tempo libero cosa fai? [altro]



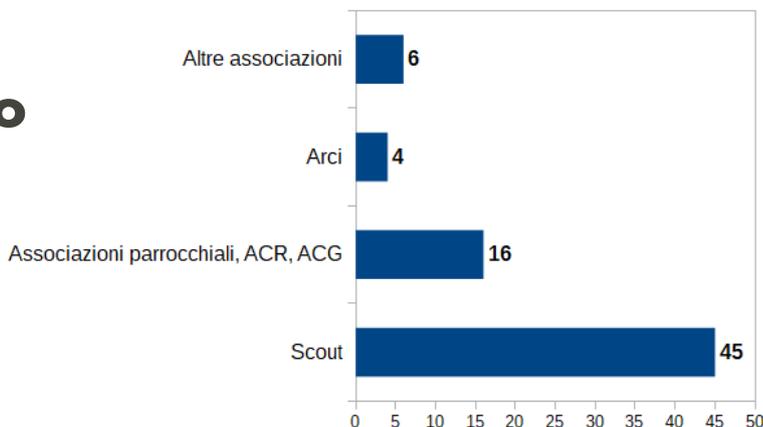
Tra le attività che hanno indicato gli intervistati alla domanda altro il 19% **disegna** a mano o con il computer, crea e scrive. Il 18% **suona** uno strumento ed il 17% nel tempo libero **guarda** serie tv, **gioca** con i videogiochi, **naviga** su internet.

L'11% si dedica al benessere personale, l'8% fa corsi extrascolastici e studia, il 7% fa altre attività (shopping, lavoro...) oppure si dedica allo sport ed alle attività culturali (teatro), il 6% esce con il ragazzo/a, ed il 3% esce con il motorino ed ha degli hobbies.



Quali associazioni frequenti nel tempo libero?

Gli intervistati frequentano prevalentemente Associazioni scout 63%, associazioni parrocchiali ACR, ACG 23%, ed Arci 8%.



Il tempo libero degli studenti

Le lettrici tra i 15 ed i 17 anni che frequentano gli istituti di Fano che leggono nel proprio tempo libero sono il **59,12%**, contro la percentuale nazionale del **66,1%**. I lettori sono il **52,9%**, la percentuale nazionale dei maschi è invece del **42,6%**.



**5 ORE
E 25 MINUTI**

Secondo l'Istat nel 2014 i giovani tra i 15 e i 24 anni dedicavano il 22,6% della loro giornata al tempo libero. *(I tempi della vita quotidiana)*

FANO

Indagine Istituti Fano



52,9%

Ragazzi tra i 15-17 anni che leggono nel tempo libero



59,12%

Ragazze tra i 15-17 anni che leggono nel tempo libero

La lettura di libri nel tempo libero e le disegualianze territoriali

Il pubblico più affezionato alla lettura è rappresentato dalle ragazze tra i 15 ed i 24 anni, che hanno letto almeno un libro nel tempo libero in oltre il 60% dei casi, con un spicco per le 15-17enni (**66,1%**), secondo i dati del Report "La lettura in Italia anno 2015".

La dimensione urbana dei luoghi è una variabile che incide in misura determinante sui comportamenti. Infatti la lettura risulta molto **più diffusa nei comuni centro di area metropolitana**, dove la percentuale dei lettori sale al 51%.

Nei comuni con meno di 2.000 abitanti la quota scende al 35,5%, secondo l'Istat. Ricordiamo che gli studenti degli istituti superiori provengono sia da Fano, sia dai comuni limitrofi e dall'entroterra.

ISTAT

Istat, La lettura in Italia, 2015

42,6%

Ragazzi tra i 15-17 anni che hanno letto almeno un libro nel tempo libero

66,1%

Ragazze tra i 15-17 anni che hanno letto almeno un libro nel tempo libero



Lettori/non lettori. Quali sono le attività preferite?

	LETTORI	NON LETTORI
Frequento associazioni giovanili come ARCI o gli Scout	1,28%	0,73%
Vado al cinema	3,91%	2,91%
Uso un videogioco	6,15%	8,01%
Guardo la TV	8,81%	8,29%
Pratico sport	14,86%	14,12%
Ascolto musica	16,82%	14,30%
Vado su internet, giro sui social network	14,82%	15,03%
Scambio messaggi con gli amici su WhatsApp ecc.	16,07%	16,94%
Esco (da solo o con gli amici)	17,27%	19,67%
Numero totale (lettori/non lettori)	n. 1425	n. 317

I lettori e le attività culturali

Fra i lettori di libri, le quote di coloro che coltivano altre attività culturali, sono regolarmente più elevate, a volte anche in misura consistente, rispetto alle quote dei non lettori, secondo il report *"La lettura in Italia"* anno 2015 dell'Istat.

Confrontiamo alcune osservazioni dell'Istat con i risultati degli studenti degli Istituti di Fano. La prima considerazione è che le differenze tra lettori e non lettori non sono così marcate come nel report Istat, considerando che l'indagine Istat comprende una fascia d'età più ampia.

Per l'Istat, le persone che leggono vanno più spesso al **cinema** (33% contro 13%). Tra gli intervistati vanno al cinema il 3,91% dei ragazzi che leggono, contro il 2,91% dei non lettori.

Un luogo comune vede i lettori come persone sedentarie. Le statistiche smentiscono questa affermazione infatti il 46% dei lettori pratica uno **sport** contro il 24% dei non lettori.

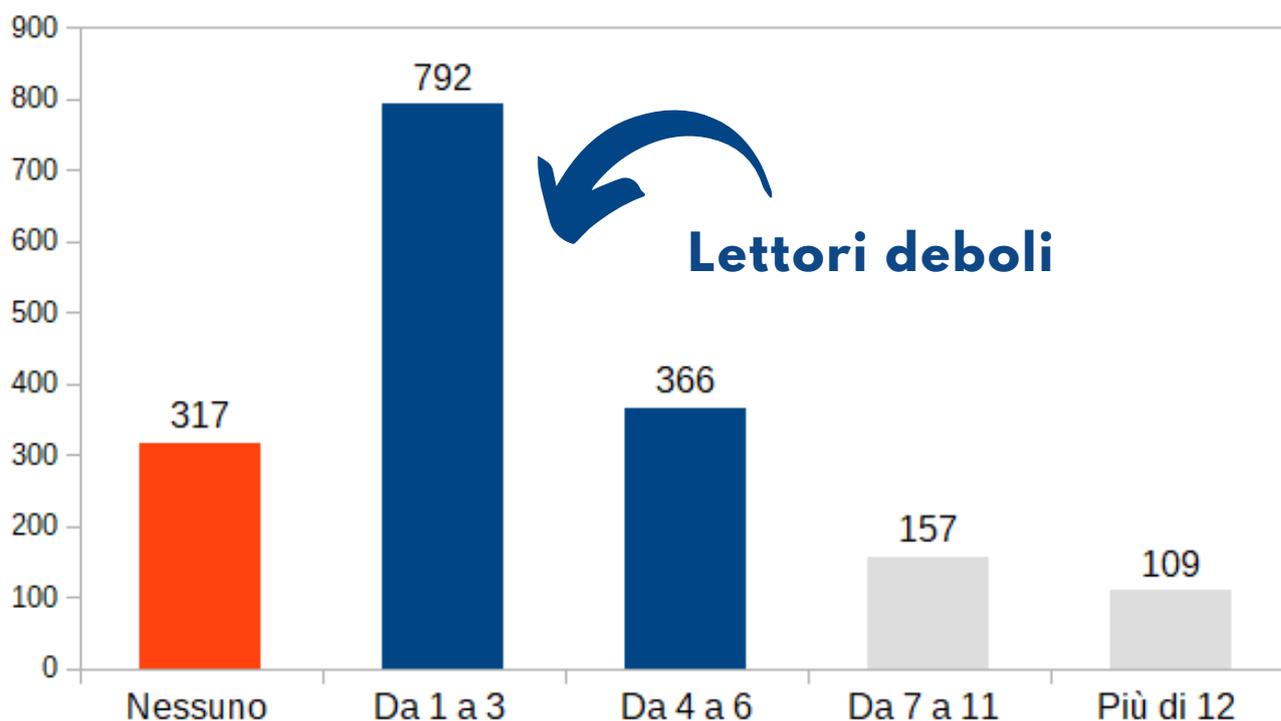
Tra gli adolescenti intervistati la percentuale di chi pratica uno sport è solo leggermente superiore rispetto a chi non lo pratica (14,86% contro 14,12% dei non lettori).

Un altro stereotipo considera la lettura in crisi perché sostituita dal digitale. Al contrario secondo l'Istat il 75,6% dei lettori ha navigato in **internet** contro il 46% dei non lettori. Le percentuali dei ragazzi che navigano sono molto vicine rispetto a quelle indicate dall'Istat (14,82% dei lettori contro 15,03% dei non lettori).

I non lettori in percentuale **escono** di più e usano di più i **videogiochi**, mentre i lettori sono quelli che ascoltano più **musica** e frequentano **associazioni**.

Quanti libri leggi in un anno?

(Esclusi i manuali scolastici)



Complessivamente sono lettori forti il 15,28% degli intervistati. Leggono dai 7 a più di 12 libri in un anno, circa un libro al mese.

Sono **lettori deboli** il 66,51% degli intervistati. Leggono da 1 a 6 libri all'anno, quindi massimo un libro ogni due mesi.

I **non lettori** sono il 18,21% degli intervistati.



La lettura di libri in Italia

L'Istat definisce:

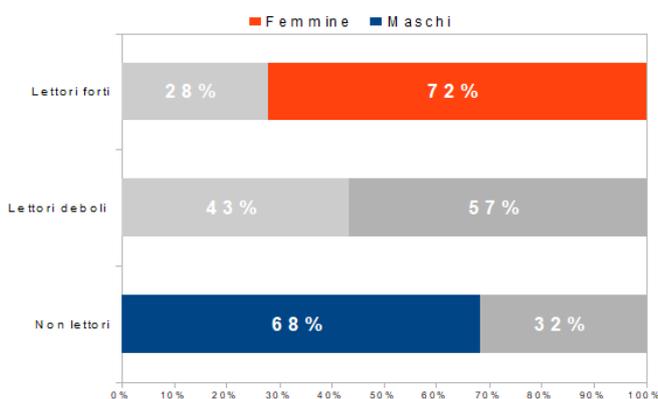
lettori forti tutte le persone dai 6 anni in su che hanno letto almeno 12 e più libri in un anno per motivi non strettamente scolastici o professionali.

lettori deboli le persone di più di 6 anni che hanno letto non più di 3 libri in un anno per motivi non strettamente scolastici o professionali.

La lettura si conferma un comportamento fortemente condizionato dall'ambiente familiare. La propensione alla lettura di bambini e ragazzi è certamente favorita dai genitori che hanno l'abitudine di leggere libri. Ad esempio, tra i ragazzi di 15-18 anni legge l'74,3% di chi ha madre e padre lettori e solo il 40,6% di coloro che hanno entrambi i genitori non lettori

(Istat, Produzione e lettura di libri in Italia, anno 2017).

Differenze fra maschi e femmine



Le teen-ager sono le lettrici più affezionate

La quota più alta di lettori è quella dei giovani tra i 15 ed i 17 anni che è pari al 54,5%, secondo l'indagine dell'Istat "Produzione e lettura di libri in Italia" anno 2018. I lettori più affezionati sono le ragazze tra gli 11 ed i 19 anni.

Sono **lettrici forti le ragazze** che frequentano gli istituti di Fano, il 72% rispetto al 28% dei ragazzi.

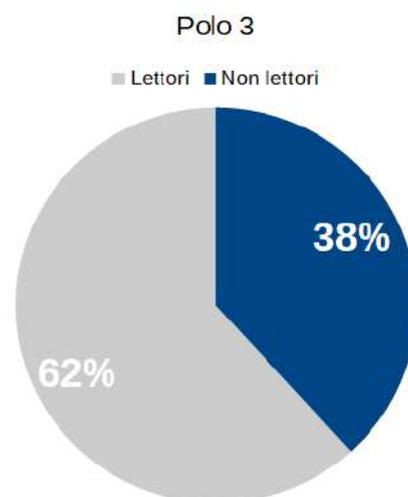
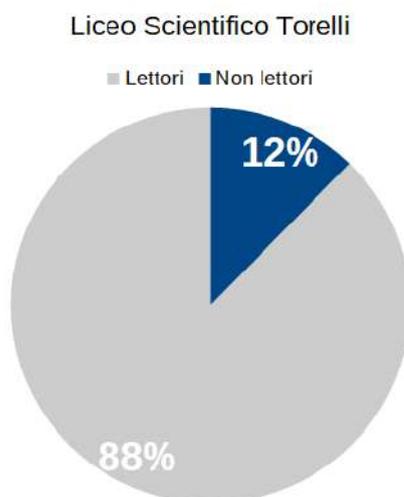
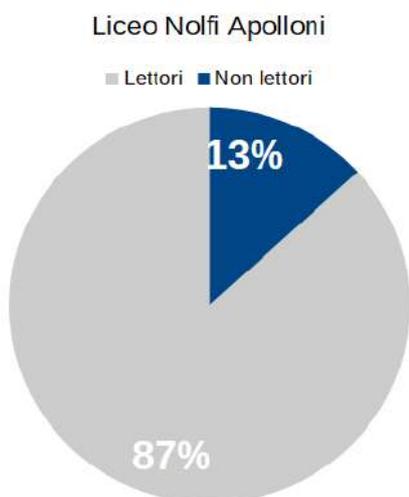
Tra i lettori deboli le percentuali sono meno distaccate, il 57% delle ragazze contro il 43% dei ragazzi.

La percentuale maggiore di non lettori spetta ai ragazzi con il 68% di non lettori contro il 32% di non lettrici.

Nelle scuole di Fano le ragazze si confermano lettrici più affezionate rispetto ai loro coetanei maschi.



I non lettori divisi per istituto



Per quali motivi non leggi?

(Scegli fino a tre fra le motivazioni che senti più importanti)



La lettura di libri in Italia

Le persone che non hanno letto neanche un libro nell'ultimo anno indicano come motivazioni principali **la noia** e la **mancanza di passione** per la lettura (35,4%), il **poco tempo libero** a disposizione (30,0%) e la preferenza per altri svaghi (23,7%).

Solo al sesto posto viene indicato il costo dei libri (8,5%) a conferma che non sono le risorse economiche la causa diretta della disaffezione alla lettura ma principalmente fattori culturali. (Fonte Istat "Produzione e lettura di libri in Italia" anno 2017).

Le motivazioni sono molto simili per i ragazzi intervistati degli istituti di Fano, non leggono per:

- noia 46,98%,
- mancanza di voglia dopo la scuola 18,68%
- poco tempo per leggere 15,85%.

Il fatto che non ci sono biblioteche o librerie vicino a casa incide solo per il 4,72%.

47%

NON MI PIACE, È NOIOSO

19%

DEVO LEGGERE I LIBRI DI SCUOLA, QUANDO HO FINITO DI STUDIARE NON HO PIÙ VOGLIA DI LEGGERE

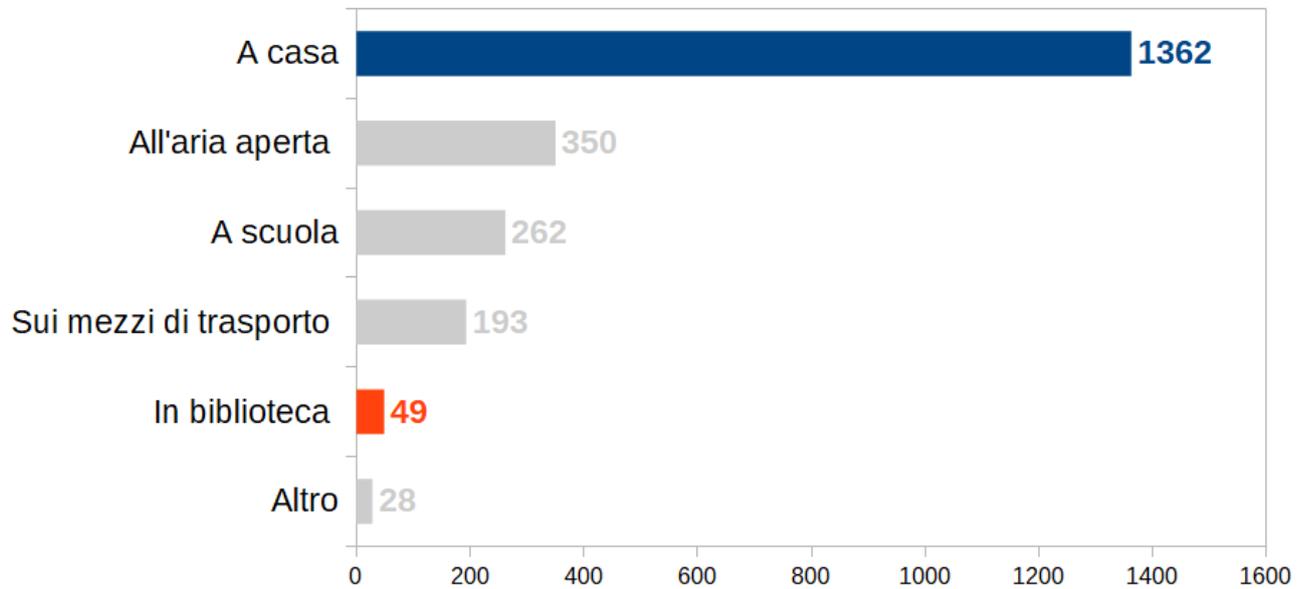
16%

HO POCO TEMPO LIBERO, CI VUOLE TROPPO TEMPO PER LEGGERE



In che luogo leggi di solito?

Puoi dare fino a 3 risposte



Più della metà de ragazzi intervistati legge a casa il 60,70%, legge all'aria aperta il 15,60%, a scuola l'11,68%, l'8,60% legge sui mezzi di trasporto, e solo il **2,18% legge in biblioteca.**

Frequentatori delle biblioteche

Nel 2019 il 35,3% dei ragazzi tra i 15 ed i 18 anni è stato in biblioteca nell'ultimo anno, secondo l'Istat "Produzione e lettura di libri in Italia", 2018. Le motivazioni che spingono le persone ad andare in biblioteca sono **prendere in prestito libri** 57,1% e **leggere e studiare** 40,1%.

Libri in casa

Una famiglia su dieci non ha libri in casa, secondo il report Istat "Produzione e lettura di libri in Italia" anno 2018.

Anche nei casi in cui è presente una libreria domestica, il numero dei libri disponibili è molto contenuto: il 31% delle famiglie possiede non più di 25 libri e il 64% ha una libreria con al massimo 100 titoli.

Calcolando un ingombro medio di 30/40 libri per metro lineare, 100 libri occupano indicativamente non più di tre ripiani di uno scaffale.

Tra le persone che dichiarano di disporre di oltre 400 libri in casa, circa una su cinque (23,1%) non ne ha letto nemmeno uno.

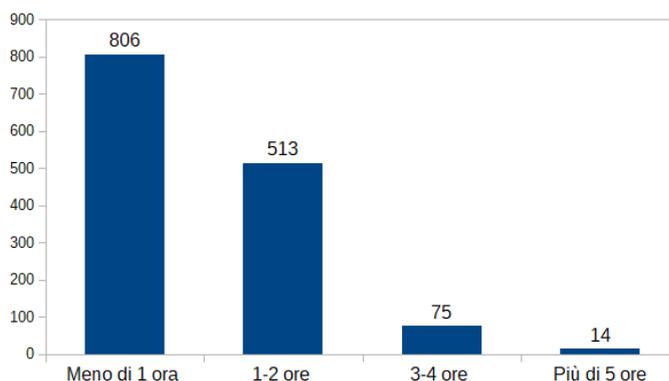
La presenza di libri in casa è condizione necessaria ma non sufficiente a favorire la lettura (*La lettura in Italia* anno 2015).



Per quanto tempo leggi al giorno?



Il 57,24% degli intervistati legge meno di un'ora al giorno, il 36,43% legge da 1 a 3 ore, le percentuali diminuiscono sensibilmente se si tratta di leggere tra le 3-4 ore il 5,33% e solo lo 0,99% legge più di 5 ore.



Letture, literacy e analfabetismo funzionale

Gli italiani nel 2008 avevano a disposizione 4 ore e 40 minuti di tempo libero al giorno, secondo i dati del Report *"La lettura in Italia"* del 2015. Di questo tempo libero dedicavano alla lettura quotidianamente **18 minuti al giorno** per libri, riviste, fumetti, o altre letture effettuate anche con il computer.

Nelle regioni del nord ovest e al centro delle città metropolitane si legge di più, 24 minuti, al Sud si legge 12 minuti.

Il record negativo va ai **ragazzi dai 15 ai 24 anni che leggono solo 8 minuti al giorno**, le loro coetanee leggono invece poco meno di un quarto d'ora.

La lettura è condizionata dalla capacità degli individui di comprendere e interpretare in modo adeguato il significato dei testi scritti, una competenza di base indispensabile per garantire un'effettiva capacità di accesso, gestione e valutazione delle informazioni, e quindi di crescita individuale e collettiva; questa capacità (literacy) in Italia è molto bassa.

Secondo l'indagine sulle competenze degli adulti (Survey of Adult Skills - PIAAC) dell'Ocse del 2012 l'Italia si colloca agli ultimi posti nella graduatoria internazionale.

Lo svantaggio italiano si manifesta in tutte le possibili disaggregazioni socio-demografiche ed economiche: sono infatti costantemente inferiori alla media Ocse i punteggi dei giovani fra i 16 e 24 anni, che si collocano all'ultimo posto.

I giovani italiani tra 16 e 29 anni non più inseriti in un percorso scolastico/formativo ma neppure impiegati in un'attività lavorativa, cioè i cosiddetti Neet (Not in Education, Employment or Training) sono il gruppo sociale con i livelli più bassi di literacy: solo il 18,2% di essi raggiunge il livello 3, che è invece conseguito dal 32,3% di chi lavora, il 42,9% di chi studia e il 45,8% di chi lavora e studia.

Come scegli i libri che leggi?

Puoi dare fino a 3 risposte



Le percentuali dividono il grafico in 3 gruppi: al primo posto troviamo **internet**, i social, i blog 22,71%; al secondo e terzo posto hanno delle percentuali simili le **librerie** 19,72% ed i **suggerimenti degli insegnanti** 18,93%.

Possiamo considerare gli investimenti sulla formazione degli insegnanti un buon metodo per arrivare agli studenti.

Con un notevole stacco al quarto, quinto e sesto posto con percentuali molto vicine ci sono: leggo libri tratti da film e videogiochi 10,99%, me li suggeriscono i genitori li prendo dalla libreria di casa 10,63%, ne parliamo fra compagni 10,09%.

Agli ultimi posti i suggerimenti provengono da riviste e giornali 2,85% e attraverso la **biblioteca cittadina 2,42%**.

Librerie e grande distribuzione

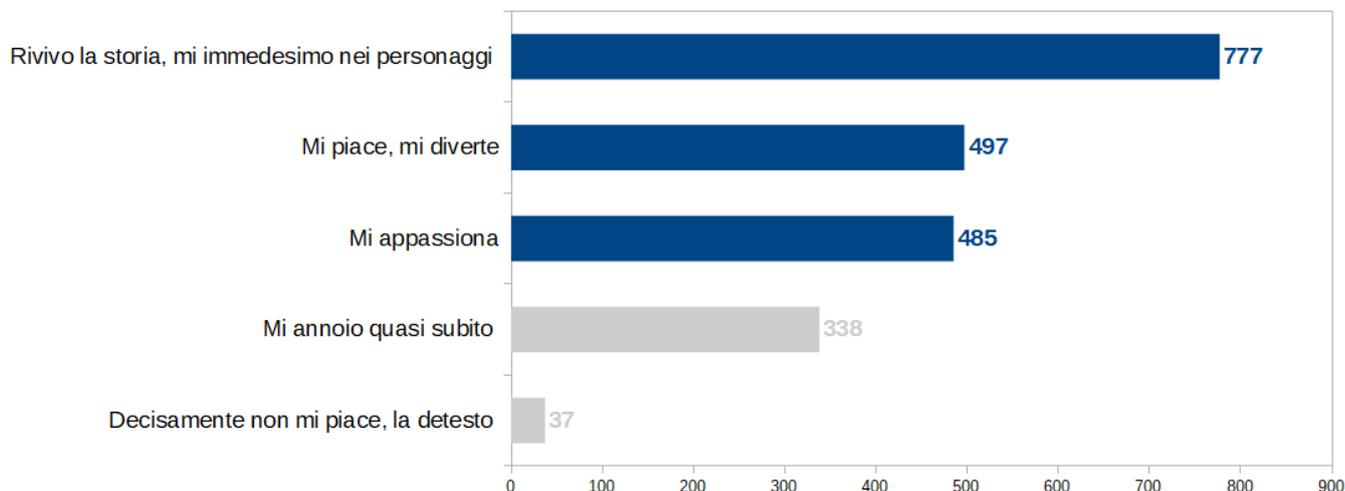
Gli editori confermano strategica la capacità delle librerie indipendenti di intercettare la domanda dei lettori. Su una scala di uno a dieci le librerie indipendenti hanno ottenuto un punteggio di 7,5. Anche i canali di distribuzione online (librerie on line, siti di e-commerce, ecc.) sono ritenuti determinanti (punteggio medio di 7,1) così come gli eventi quali fiere, festival, saloni della lettura ecc. (punteggio 6,7).

La grande distribuzione organizzata (supermercati, grandi magazzini, ecc.) punti di vendita generici (edicole, cartolerie, autogrill, uffici postali, ecc.) sono considerati canali di distribuzione meno efficaci per accrescere la domanda ed ampliare il mercato editoriale (punteggio inferiore a 5)

Fonte Istat, "Produzione e lettura di libri in Italia" anno 2017.

Cosa provi mentre leggi?

Puoi dare fino a 3 risposte



Gli intervistati che apprezzano la lettura sono l'82,43% mentre quelli a cui non piace o la trovano noiosa sono meno di 1/4 il 17,57%.

In particolare quelli che riferiscono "non mi piace, la detesto" sono una minima parte l'1,73% mentre il 15,84% dei ragazzi si annoia mentre legge.

L'84,74% degli intervistati che ha dichiarato di annoiarsi o disprezzare la lettura ha letto solo da 1 a 3 libri.

La lettura di libri Italia

Le persone che non hanno letto nemmeno un libro nell'ultimo anno indicano come motivazioni principali:

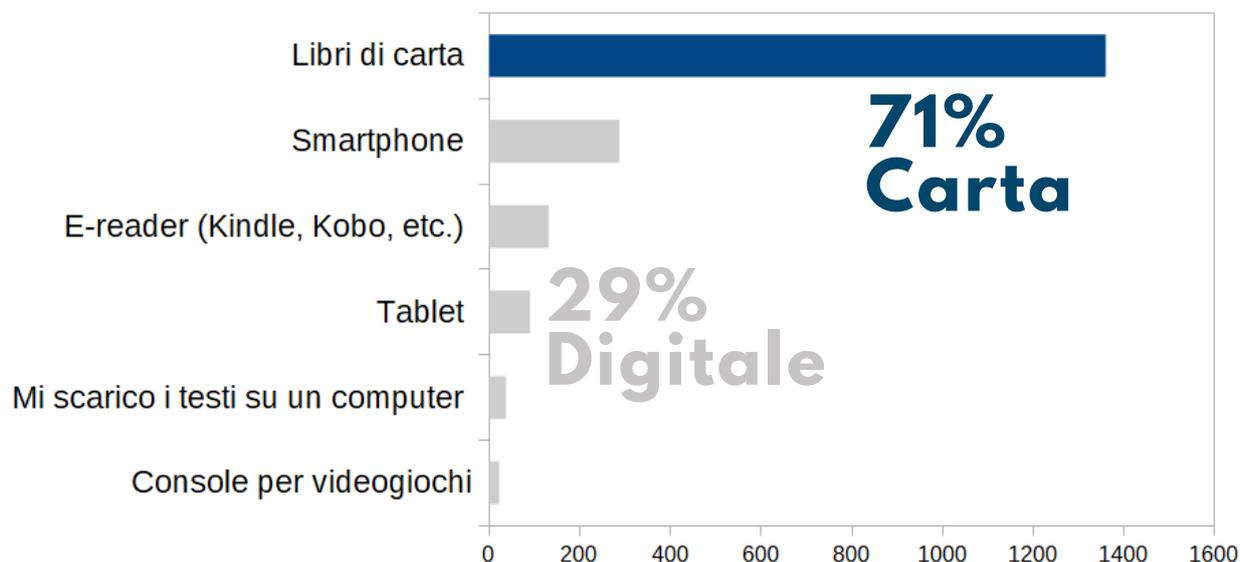
- la noia e la mancanza di passione per la lettura (35,4%)
- il poco tempo libero a disposizione il (30%)
- preferenza per altri svaghi (23,7%).

Report Istat "Produzione e lettura di libri in Italia" del 2017.



Su cosa leggi?

Puoi dare fino a 3 risposte



I ragazzi degli istituti di Fano leggono principalmente sui libri di carta il 70,58%. Seguono lo smartphone 14,89%, e-reader 6,80%, tablet 4,67%, computer 1,92% e console di videogiochi l'1,14%.



E-book

La lettura di libri in formato digitale (in modo esclusivo o complementare a quella di libri cartacei) è più diffusa tra i giovani lettori di 15-34 anni e meno nelle fasce successive.

La lettura di e-book on line è più diffusa nei comuni centro delle aree metropolitane (11,5%) rispetto ai piccoli centri (7% nei comuni fino a 2.000 abitanti).

Secondo gli editori attivi, la caratteristica degli e-book più apprezzata dal pubblico è il **prezzo di vendita ridotto** (71,7%), seguita dalla facilità di trasporto e di archiviazione dei contenuti 51%. Meno rilevante la facilità di reperimento e di acquisizione dei titoli 19,1%, la fruizione interattiva (ricerche sul testo, segnalibri, note, applicazioni per la formattazione) 16,9% e la multimedialità 11,3%.

I principali ostacoli alla diffusione degli e-book segnalati dagli editori sono, l'immaterialità del libro digitale 51,7%, l'insufficiente alfabetizzazione informatica dei lettori 38,9% e lo scarso comfort visivo 32,6%. Anche il basso numero di lettori forti è indicato come un elemento critico 26,2% dei rispondenti.

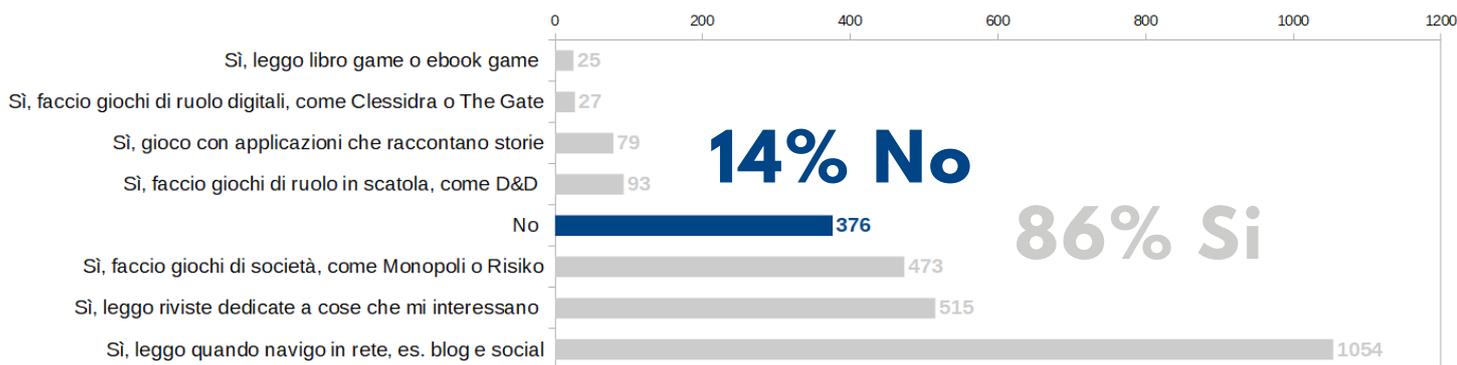
Fonte Istat *Produzione e lettura di libri in Italia* 2018

Oltre a libri ed ebook, ti capita di leggere anche in altri modi?

Puoi dare fino a 3 risposte

I ragazzi che leggono quando navigano in rete su blog e social sono il 39,89%.
 Leggono riviste il 19,49%, e leggono mentre fanno giochi di società il 17,90%.

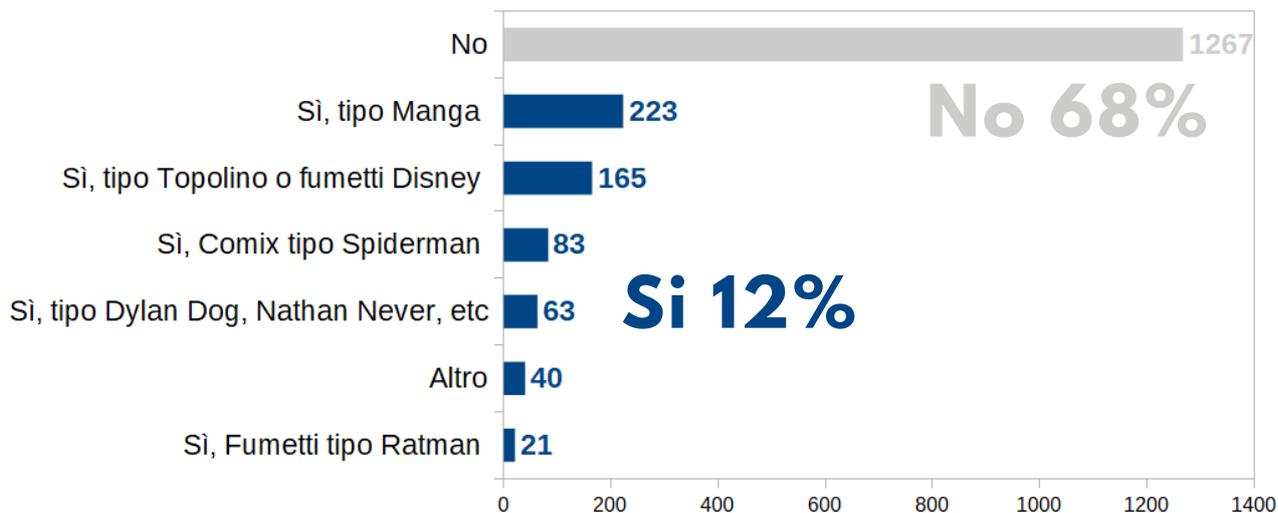
Il 14,23% dichiara di non leggere in altri modi.



Leggo fumetti, graphic novel

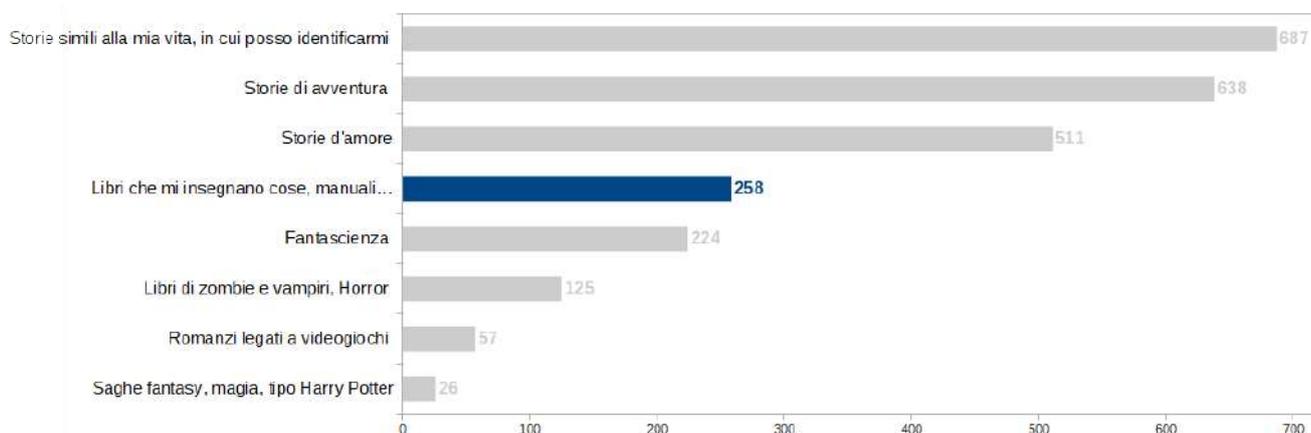
Puoi dare fino a 3 risposte

I ragazzi che non leggono fumetti sono il 68,05%,
 mentre chi legge fumetti preferisce i manga l'11,98%.



Quale genere di libri preferisci?

Puoi dare fino a 3 risposte



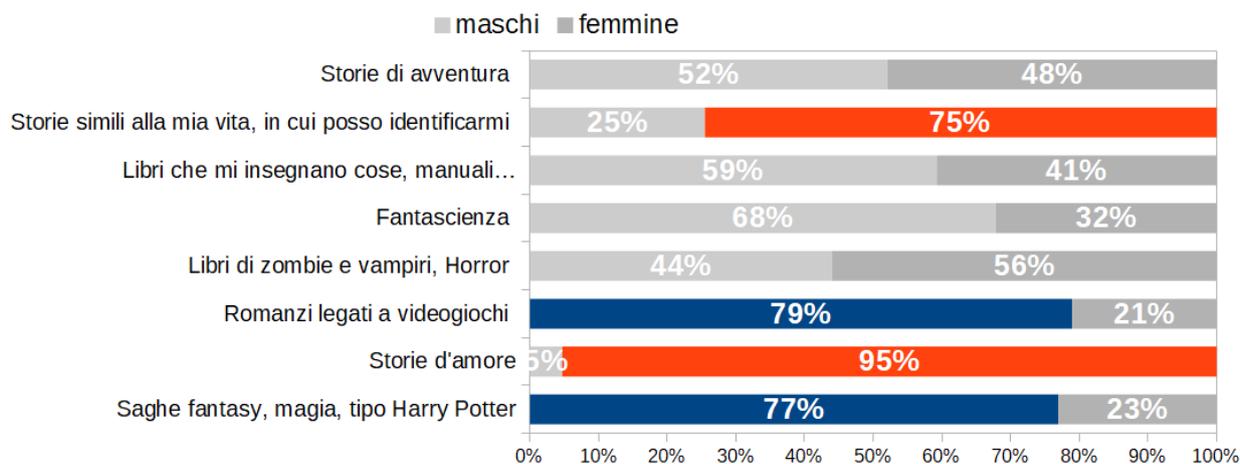
Ai primi tre posti delle letture preferite dai ragazzi degli istituti di Fano ci sono:

- Storie simili alla mia vita, in cui posso identificarmi (27,20%),
- Storie di avventura (25,26%)
- Storie d'amore (20,23).

Seguono:

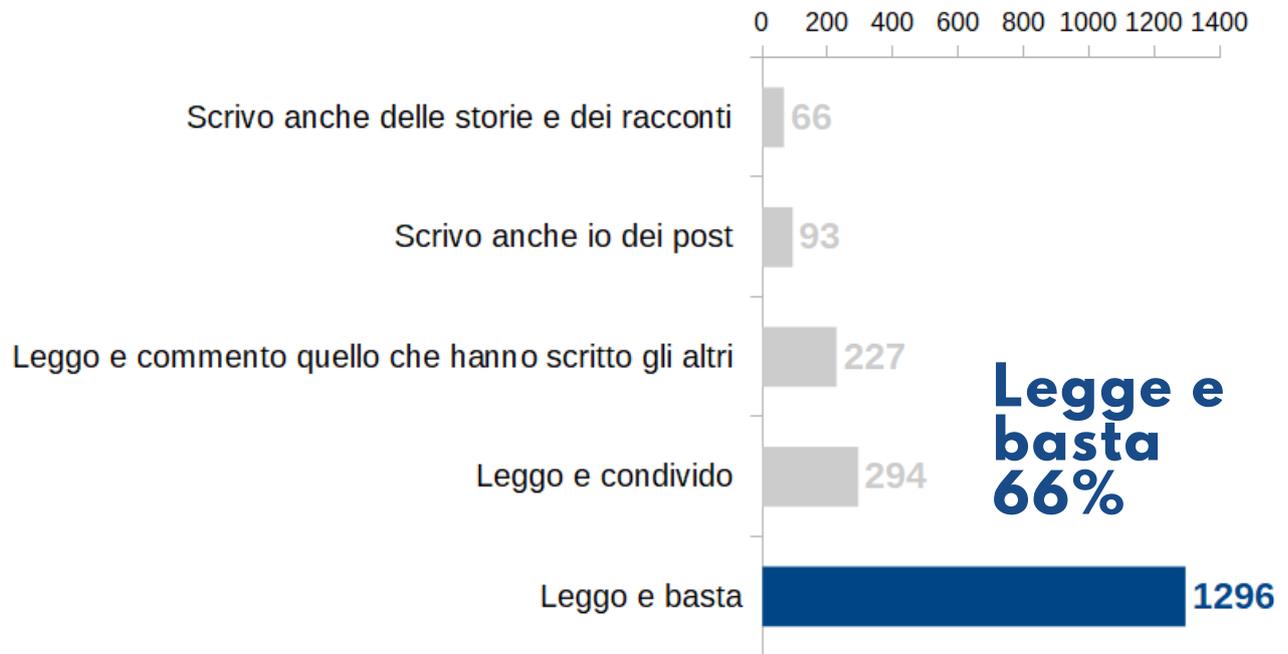
- Libri che mi insegnano cose, manuali per approfondire argomenti (10,21%),
- la Fantascienza (8,87%),
- Libri di zombie e vampiri, Horror (4,95%),
- Romanzi legati a videogiochi (2,26%),
- Saghe fantasy, magia, tipo Harry Potter (1,03%).

Generi preferiti da maschi e femmine



Quando leggo in rete:

Puoi dare fino a 3 risposte



Il 65,59% degli intervistati legge e basta, il 14,88% legge e condivide, l'11,49% legge e commenta quello che scrivono gli altri, il 4,71% scrive dei post, ed il 3,34% scrive delle storie e dei racconti.



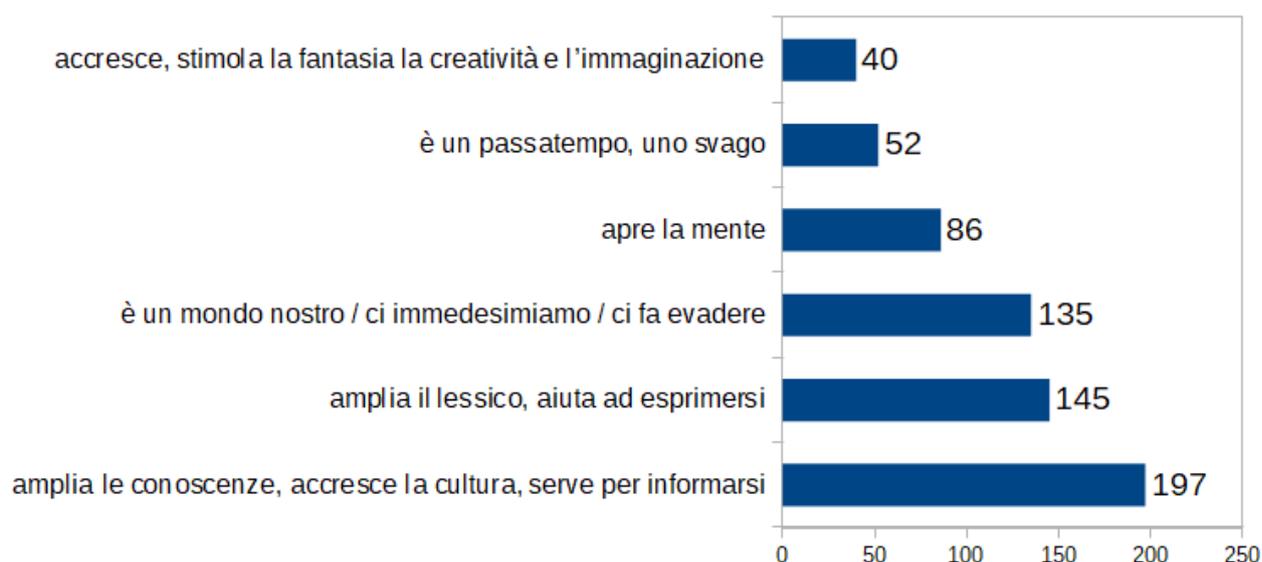
Cosa pensi della lettura?

Concetti chiave estrapolati dalle risposte aperte

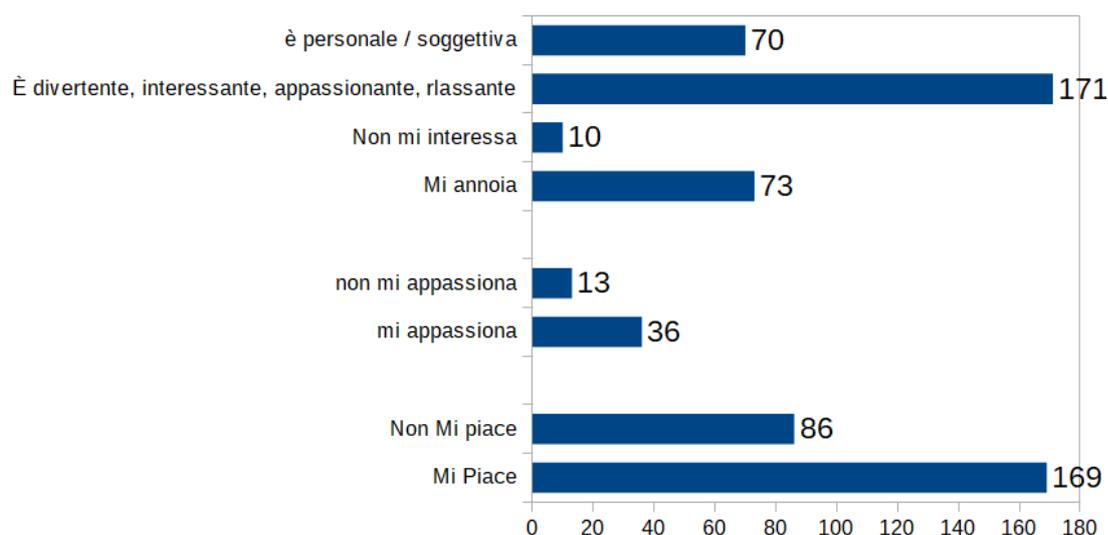
Dalla domanda a risposta aperta sono emerse le seguenti preferenze degli studenti. Le risposte a volte sintetiche ed a volte molto estese ed articolate hanno messo in evidenza i seguenti concetti.

La lettura è utile perché:

- amplia le conoscenze, accresce la cultura, serve per informarsi
- amplia il lessico, aiuta ad esprimersi meglio
- è un mondo nostro / ci immedesimiamo / ci fa evadere
- apre la mente
- è un passatempo, uno svago
- accresce e stimola la fantasia, la creatività e l'immaginazione.



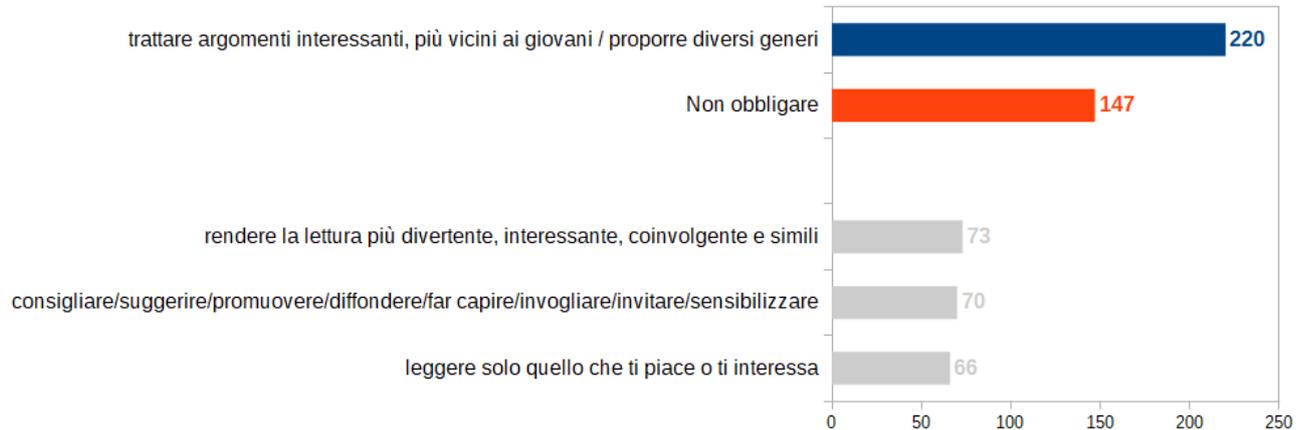
Misurando la frequenza delle parole più usate dai ragazzi, **la lettura è anche:**



Cosa faresti per diffonderla?

Consigli dalle risposte aperte

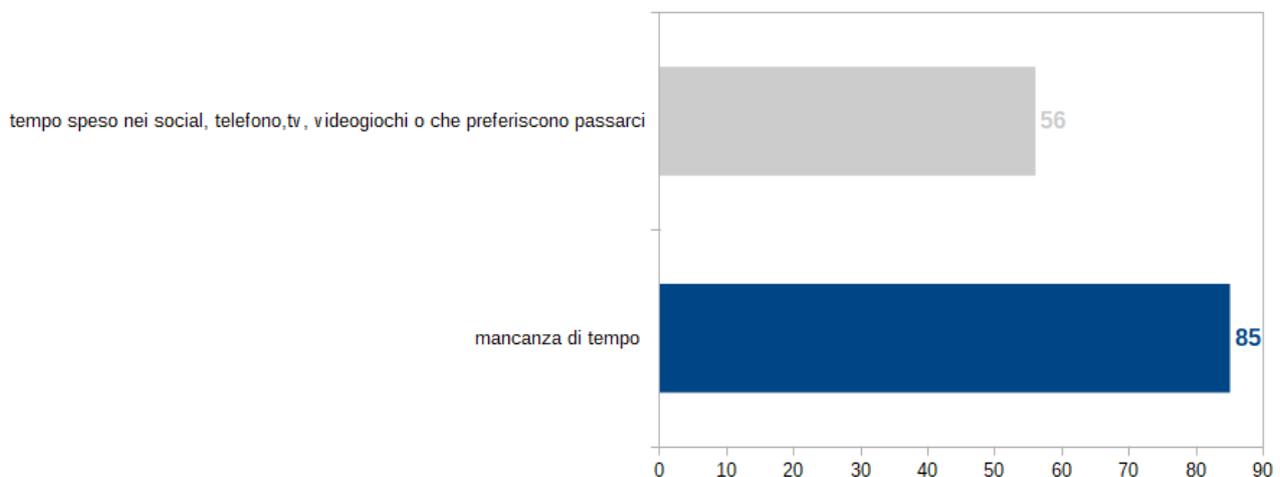
I consigli per chi vuole proporre la lettura ai ragazzi (insegnanti, bibliotecari, genitori...).



Questione di tempo

Il tempo è un fattore importante nella vita dei ragazzi molti lamentano scarso tempo da poter dedicare alla lettura.

Il dato in grigio invece riguarda il tempo che i ragazzi passano sui social, c'è chi lamenta di passare troppo tempo chi invece li usa assiduamente.



Cosa faresti per diffonderla?

Azioni per promuovere la lettura estrapolati dalle risposte aperte

Le azioni espresse dai ragazzi nelle risposte aperte riguardano i seguenti ambiti:

- leggere a scuola o al posto dei compiti
- pubblicizzarla maggiormente
- leggere con i genitori fin da piccoli
- leggere su carta o in digitale a seconda delle preferenze, più piattaforme, siti e blog dedicati alla lettura
- promuovere iniziative

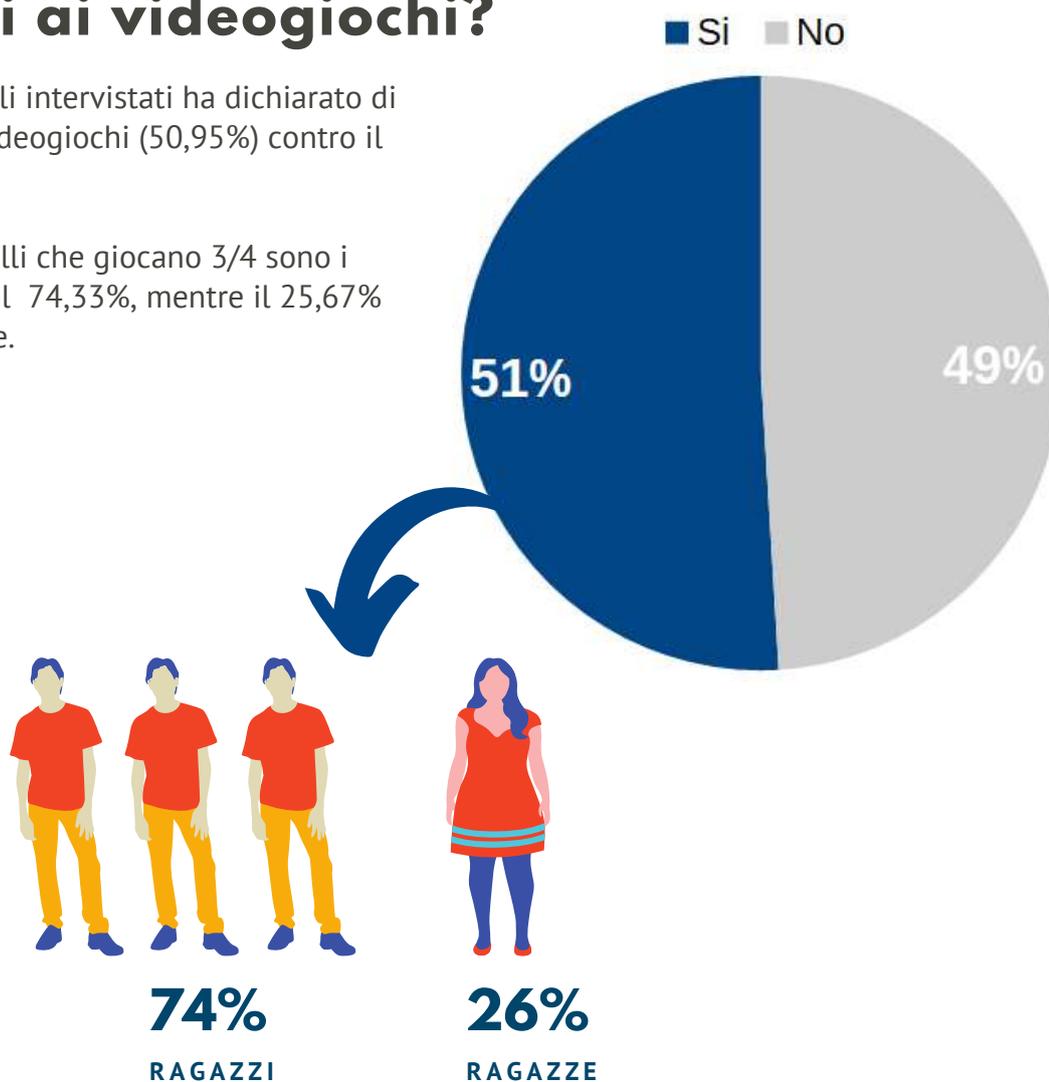
Seguono le biblioteche, i gruppi di lettura e di discussione dei libri, in fondo il prezzo dei libri.



Giochi ai videogiochi?

La metà degli intervistati ha dichiarato di giocare ai videogiochi (50,95%) contro il 49,05%.

Tra tutti quelli che giocano 3/4 sono i ragazzi con il 74,33%, mentre il 25,67% sono ragazze.

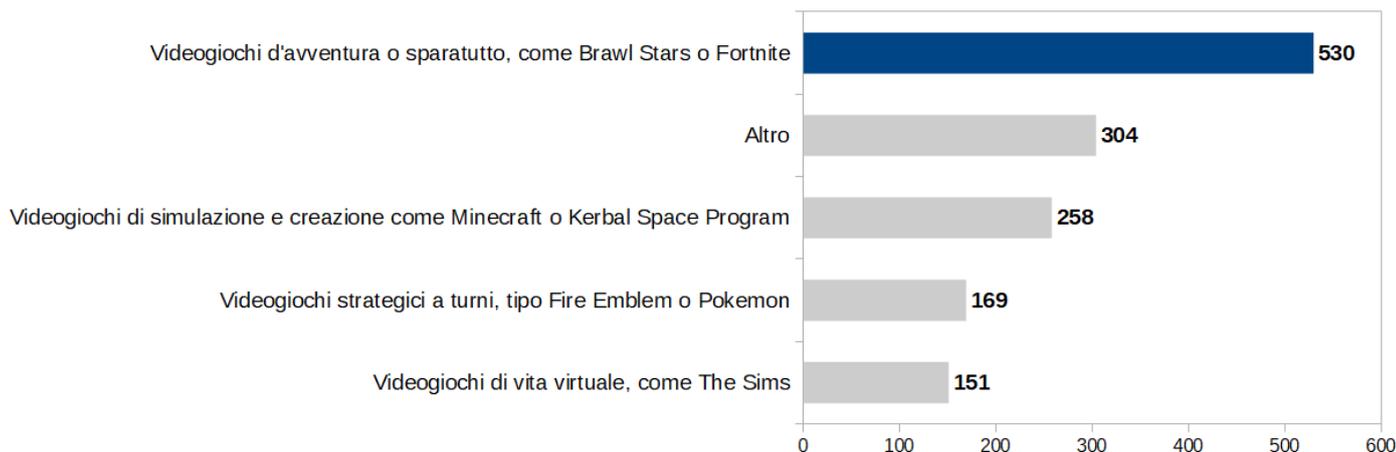


Gioco ai videogiochi, si prega di indicare quali

I videogiochi d'avventura sono preferiti dal 37,54% dei partecipanti.

Seguono i videogiochi di simulazione con 18,27%, quelli strategici con 11,97% e quelli di vita virtuale il 10,69%.

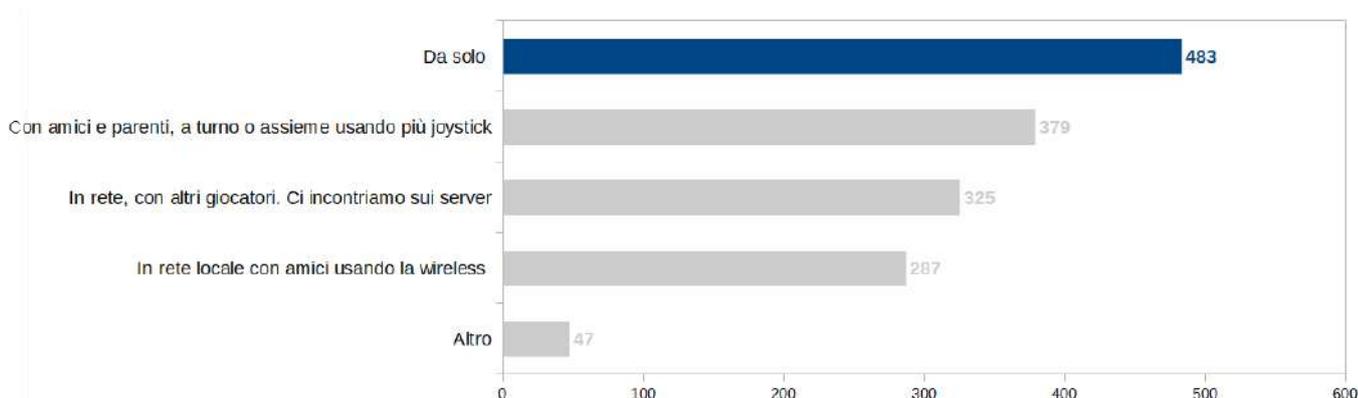
Fra gli altri giochi i partecipanti hanno indicato: Assassin's Creed, Stat wars, The Witcher, Minecraft e altri giochi.



Con chi giochi quando giochi ai videogame?

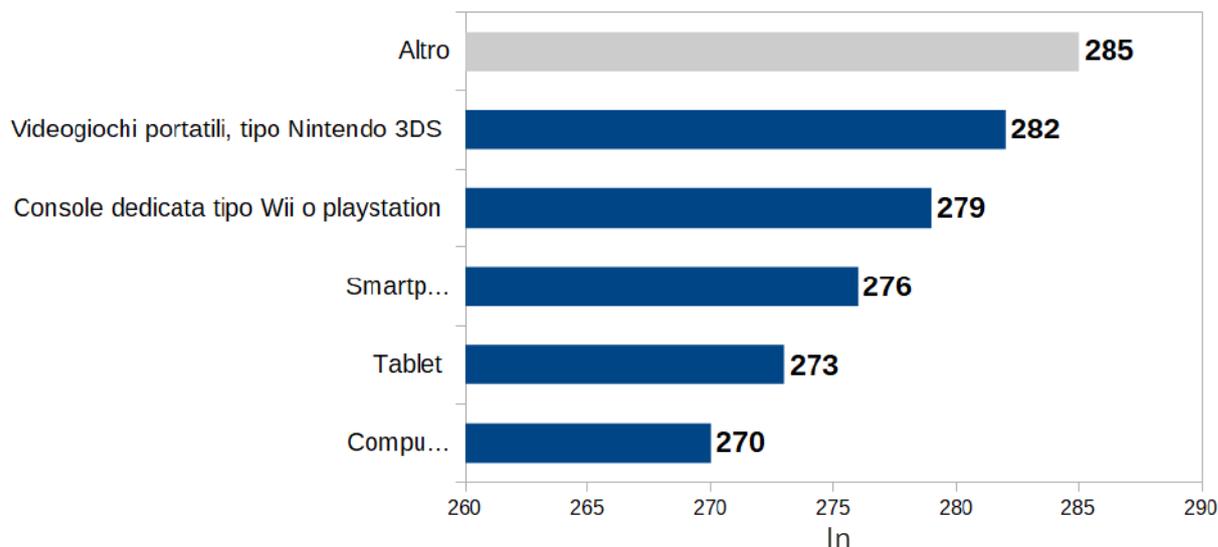
Gli intervistati giocano da soli 31,76%, con amici e parenti 24,92%, in rete il 21,37%, in rete locale tramite la wireless 18,87%, altro 3,09%.

Puoi dare fino a 3 risposte



Con cosa giochi quando giochi ai videogame?

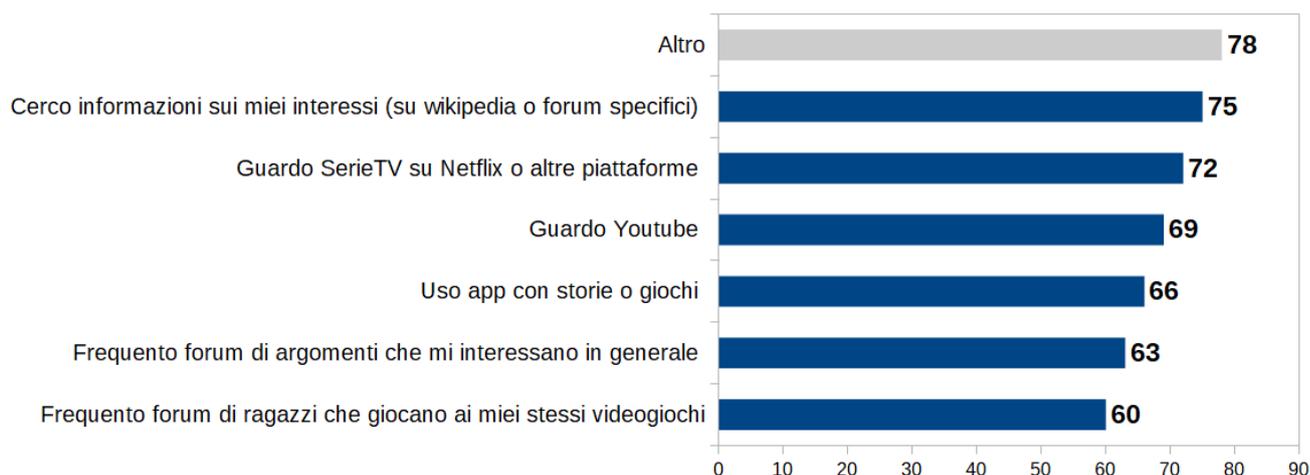
Le percentuali di risposte sono molto simili: i ragazzi giocano in egual modo su computer 16,22%, tablet 16,40%, smartphone 16,58, console dedicate 16,76 videogiochi portatili 16,94%, altro 17,12%.
In altro hanno quasi tutti indicato la Nintendo Switch e Xbox, che rientrano nella domanda principale.



Cosa fai quando usi computer, tablet o smartphone?

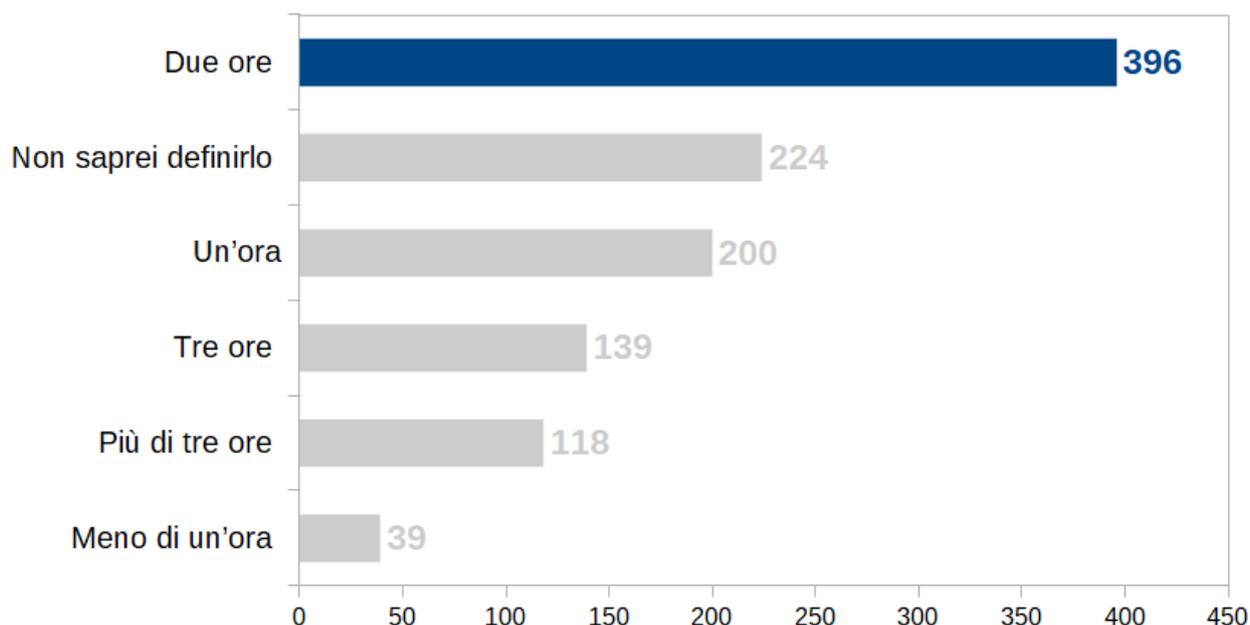
Puoi dare fino a 3 risposte

Frequento forum di ragazzi che giocano ai miei stessi videogiochi 12,42%, frequento forum di argomenti che mi interessano in generale 13,04%, uso app con storie o giochi 13,66%, Guardo Youtube 14,29%, guardo SerieTV su Netflix o altre piattaforme 14,91%, cerco informazioni sui miei interessi (su wikipedia o forum specifici) 15,53%, altro 16,15%.



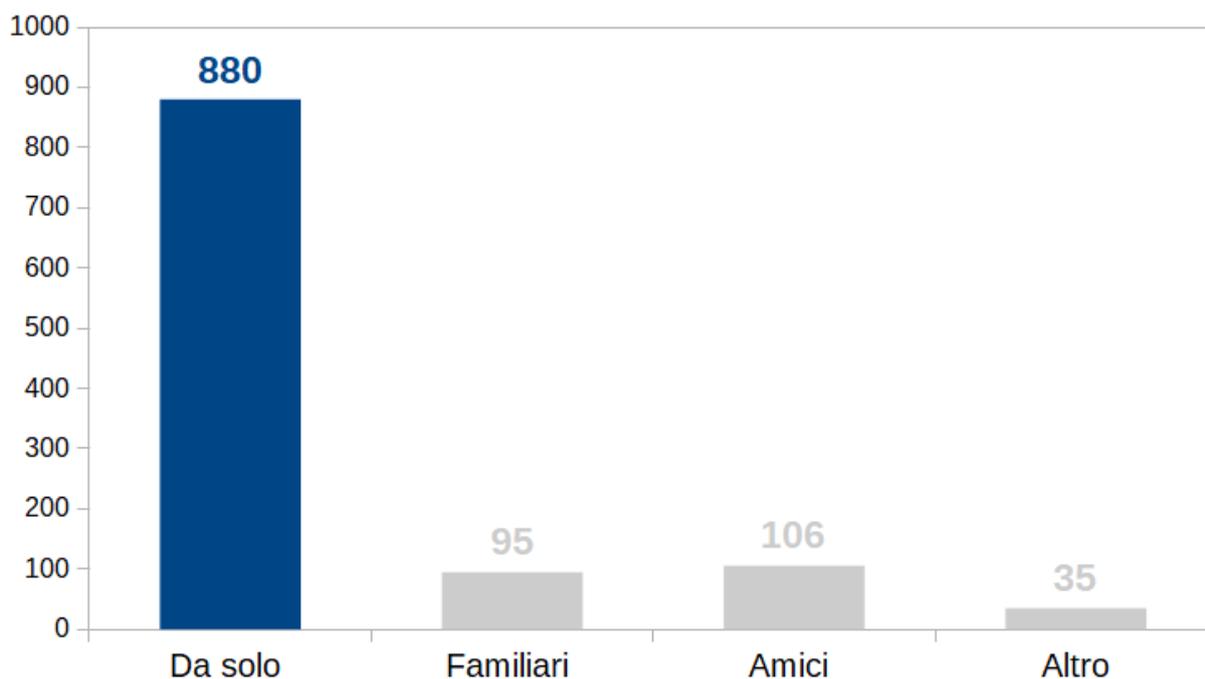
Quando guardi SerieTv, in media, quanto tempo rimani collegato?

Ha risposto alla domanda il 64,03% degli intervistati. Il 35,48% guarda le serie tv per due ore, il 17,92% per un'ora, il 12,46% per 3 ore ed il 10,57% per più di 3 ore. Il 20,07% dei ragazzi non sa quantificare per quanto tempo guarda le serie tv.



Di solito con chi guardi SerieTv ?

Il 78,85% degli intervistati che ha risposto alla domanda guarda le serie tv da solo, il 9,50% con gli amici, l'8,51% con i familiari ed il 3,14% ha indicato altro.



RINGRAZIAMENTI

Alla Fondazione Treccani Cultura di Roma per aver concesso l'utilizzo del questionario elaborato nell'ambito del progetto "TiLeggo" finalizzato a rilevare le abitudini alla lettura dei giovani.

Alle insegnanti, agli insegnanti e i Dirigenti del Liceo Nolfi Apolloni, del Liceo Torelli e del Polo 3 per la massima disponibilità dimostrata e l'impegno profuso nel portare avanti la somministrazione del questionario previsto nel progetto "Fano città che legge" in un anno difficilissimo.

Alle ragazze e ai ragazzi per aver collaborato seriamente e averci consegnato moltissime informazioni sulle loro abitudini di lettura e consumi culturali permettendoci di avere elementi importanti per una nuova progettazione.

Allo staff del Sistema Bibliotecario per aver seguito tutte le fasi del progetto "Fano città che legge" e averne permesso la felice conclusione.

Al SIC - Sistema informatico comunale del Comune di Fano per il supporto tecnico.

Al CEPELL - Centro per il Libro e la Lettura per aver sostenuto il progetto "Fano città che legge" ed averlo valorizzato attraverso i suoi canali di comunicazione.

STELLUTI SCALA SILVIO, CC BY-SA 4.0
<<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>>,
via Wikimedia Commons



FONTI

Per le scuole

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 del Liceo Nolfi Apolloni, del Liceo Scientifico Torelli e dell'Istituto Istruzione Superiore Polo 3 e siti degli Istituti.

Fonti ISTAT

La lettura in Italia, anno 2015, Istat, 2016

Produzione e lettura di libri in Italia, anno 2017, Istat, 2018

Produzione e lettura di libri in Italia, anno 2018, Istat, 2019

I tempi della vita quotidiana. Lavoro, conciliazione, parità di genere e benessere soggettivo, Istat, 2019.

CREDITS

Elaborazione dati: Sandra Di Orazio, Lorenzo Sabbatini, Michele Tagliabracci

Elaborazione grafica: Sandra Di Orazio

Testi: Sandra Di Orazio, Valeria Patregnani

Supervisione e coordinamento: Valeria Patregnani

STELLUTI SCALA SILVIO, CC BY-SA 4.0
<<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>>, attraverso Wikimedia Commons

